

Prot. 44004
del 29/7/2015

Consiglio Comunale di Empoli

Gruppo Consiliare FabricaComune per la Sinistra

Ordini del giorno ai sensi dell'Art. 57 del Regolamento Comunale

Sostegno alla città di Kobane e Suruç ferite dagli attentati dell'ISIS, e al popolo curdo colpito dalla repressione del governo turco

Ripristino della tregua con il PKK e prosecuzione del percorso di pacificazione

Lotta di tutte le nazioni e di tutti i popoli contro la barbarie dell'ISIS

Premesso che

Il 25 giugno 2015 la città di Kobane in Siria, dopo una resistenza eroica durata 7 mesi contro le milizie dell'ISIS meglio armate ed equipaggiate e la riconquista della città nel febbraio 2015, è stata nuovamente oggetto di un vile attacco terroristico costato la vita a più di duecento civili, in larghissima parte donne e bambini, inermi;

Il 20 luglio 2015 la città di Suruç in Turchia, a dieci km da Kobane, è stata colpita da un terribile attentato che ha coinvolto 32 giovani volontari diretti a Kobane per portare aiuti materiali alla popolazione stremata dall'embargo sugli aiuti imposto dalla Turchia;

A partire dal 24 luglio 2015 il governo turco guidato dall'AKP, il partito del presidente Recep Tayyip Erdogan ha avviato una vasta operazione che, secondo le dichiarazioni rese alla vigilia, doveva prendere di mira il "terrorismo", dopo il vile attentato di Suruç;

La suddetta operazione contro il "terrorismo" in realtà ha portato all'arresto di circa 600 persone, di cui solo un centinaio appartenenti all'ISIS, mentre la gran parte appartenente alle formazioni politiche di sinistra e filo curde, fra cui, oltre al PKK, anche molti esponenti dell'HDP formazione politica a entrata in parlamento con il 13% dei voti nelle ultime elezioni politiche del giugno 2015;

Il 24 luglio aerei dell'esercito turco hanno bombardato zone curde (Xakurke, Qandil, Behdinan, Zap, Gare, Basye, Amedia e Avasin) nel Kurdistan del sud, nel nord dell'Iraq, colpendo postazioni del PKK e civili;

Il 25, 26, 27 luglio i bombardamenti delle postazioni del PKK e di villaggi curdi nel nord dell'Iraq sono proseguiti innescando le proteste delle autorità che governano la regione autonoma del Kurdistan;

Il governo turco ha autorizzato l'esercito e le forze aeree a bombardare queste aree, provocando feriti e distruzione di case e villaggi, snodi logistici, infrastrutture;

L'attacco da parte della Turchia pone *de facto* fine al cessate il fuoco con il PKK raggiunto dopo anni di guerra, con fatica, nel 2013, con l'avallo fondamentale del leader curdo Abdullah Ocalan, dal 1999 detenuto in carcere;

La data con cui il governo turco ha deciso l'attacco è simbolica perché il 24 luglio ricorre l'anniversario del Trattato di Losanna del 24 luglio 1923 con cui il Kurdistan fu diviso in quattro parti (Turchia, Siria, Irak, Iran) e sottoposto ad una assimilazione forzata, innescando al contempo l'insorgere di politiche di repressione e di persecuzione;

La suddetta operazione, durante la quale viene regolarmente sospesa la libertà di comunicazione con l'oscuramento di account twitter e siti web, ha scatenato forti proteste con del movimento curdo e di tutti i movimenti per i diritti dei popoli e dei diritti civili in tutta la Turchia, portando il paese sull'orlo della guerra civile;

Premesso inoltre che

La notte del 25 e 26 luglio carri armati dell'esercito turco hanno bombardato postazioni delle YPG, le formazioni dei combattenti curdi che hanno liberato Kobane, e degli alleati del FSA l'Esercito Libero Siriano, nel villaggio di Zormikhar, ad ovest di Kobane, ferendo 4 guerriglieri e molti civili e nel villaggio Al Findirè ad est di Kobane;

Nonostante questo, la mattina del 27 luglio le forze YPG hanno liberato, dopo 27 giorni di combattimenti con i miliziani dell'ISIS, l'importante città di Sirrin, a sud di Kobane liberando pertanto dal giogo jhadista gran parte della riva ad est dell'Eufrate;

Il governo turco dell'AKP è accusato, con prove documentali riportate dalla stampa interna e riprese dai media internazionali, di aver foraggiato e favorito l'afflusso di *foreign fighters* nelle fila dell'ISIS e di aver mantenuto scambi di varia natura con le milizie dello Stato Islamico;

Lo stesso governo ha invece sempre mantenuto un atteggiamento di rigido controllo, per non dire chiusura, della frontiera con la Siria nei territori controllati dai curdi, impedendo in questo modo lo sviluppo e l'espansione del sistema democratico implementato dalle autorità curde, basato sui principi di uguaglianza e parità di genere, nonché di rispetto dell'ambiente.

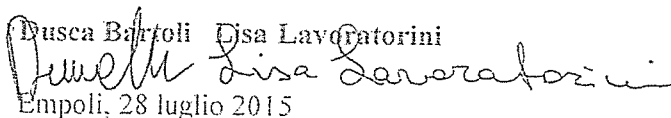
Il governo dell'AKP prende di mira con le proprie operazioni, le forze che combattono attivamente contro ISIS, e usa il massacro di giovani di Suruç come un pretesto per queste operazioni

Impegna il Sindaco e la giunta

A trasmettere al Prefetto di Firenze, rappresentante del Governo sul territorio, il presente Ordine del Giorno con il quale si richiede al Ministro degli Affari Esteri On. Paolo Gentiloni, nel rispetto dei ruoli conferiti dall'ordinamento e dalla costituzione, mutuando i principi dell'articolo 11 della Costituzione Italiana di ripudio della guerra:

- di condannare l'attacco del governo e dell'esercito turco al popolo curdo di Siria, Turchia e Kurdistan iracheno, al fine di ripristinare il prima possibile la tregua con le formazioni politiche curde (PKK), per la prosecuzione del percorso di pacificazione.
- di supportare la lotta del popolo kurdo della Rojava, a partire dall'apertura di un canale umanitario sotto controllo internazionale che permetta di far giungere aiuti per la ricostruzione delle città distrutte dalla guerra di liberazione condotta contro le forze fondamentaliste
- di esprimere solidarietà a HDP e a tutte le forze democratiche turche, in prima linea nella battaglia per affermare i diritti sociali e politici in Turchia e in tutto il Medioriente, nonché vicinanza a tutti coloro che lottano per un mondo diverso, più giusto ed umano, e che incontrano sulla loro strada la ferocia di chi invece non vede altro che potere, dominazione, autoritarismo, fascismo come unica ragione.

Per il Gruppo Consiliare FabricaComune per la Sinistra

Dusca Bartoli Lisa Lavoratori

Empoli, 28 luglio 2015